



Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Vigne n. 120 – 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC) - (Tel.-Fax 0543/917174)

E-mail foic806001@istruzione.it – Sito web <http://icbagnoromagna.it>

Regolamento del G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione) d'Istituto

Art.1 – Composizione

Presso l'Istituto Comprensivo di Bagno di Romagna (FC) viene costituito, conformemente all'art. 15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n.104 e alla restante normativa di riferimento, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, il cui compito, oltre a quello di collaborare all'interno dell'istituto alle iniziative educative e di integrazione che riguardano alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), si estende alle problematiche relative a tutti i BES.

Il GLI d'Istituto è composto da:

- il Dirigente scolastico, che lo presiede;
- i Docenti Funzione Strumentale dell'area "Sostegno" e Referente dei D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento);
- il Docente Funzione Strumentale dell'area "Alunni stranieri"
- gli insegnanti di classe comune dei team delle scuole primarie disabilità (e con D.S.A.) e gli insegnanti di disciplina delle scuole secondarie delle classi in cui siano presenti alunni con B.E.S.;
- un insegnante delle scuole dell'infanzia;
- i docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata;
-

Art.2 – Convocazione e Riunioni

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in

- **seduta plenaria** (con la partecipazione di tutti i componenti),
- **seduta ristretta** (con la sola presenza degli insegnanti),
- oppure in **seduta dedicata** (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto operativo.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta dedicata.

Art.3 – Competenze

Il GLI presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

In particolare il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere

al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici dell'U.S.R. (Ufficio Scolastico Regionale), nonché ai GLIP (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali) e al GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale);

- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- definire le linee guida per le attività didattiche per gli alunni B.E.S. da inserire nel P.O.F.;
- seguire l'attività dei team di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni, nel rispetto della normativa;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano;
- definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

Art.4 – Competenze del referente del GLI

Il Docente Referente del GLI si occupa di:

- convocare e presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, le riunioni del GLI;
- predisporre gli atti necessari per le sedute del GLI;
- verbalizzare le sedute del GLI;
- curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi (generalità, patologie, necessità assistenziali e pedagogiche, ecc.), sostenendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- collaborare col Dirigente Scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattico-organizzative;
- collaborare col Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi P.E.I. e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi Consigli di classe;
- collaborare all'accoglienza dei docenti specializzati per le attività di sostegno;
- curare l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- tenere i contatti con gli EE.LL. e con i Servizi Sociali;
- curare l'informazione sulla normativa scolastica relativa all'integrazione degli alunni disabili;
- curare, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria, le comunicazioni dovute alle famiglie e/o all'Ufficio Scolastico Territoriale di competenza.

Art.5 – Competenze del Dipartimento per il sostegno

All'interno Dipartimento per il sostegno i docenti di sostegno della scuola costituiscono una Commissione che si occupa degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei Consigli di Classe in cui sono presenti alunni con disabilità, ed in particolare di:

- analisi e revisione del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della

programmazione (modello P.D.F., modello di P.E.I., osservazioni nel registro di sostegno e relazione finale nel P.D.F., ecc.);

- sostegno, informazione e consulenza per i docenti riguardo le problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente i ragazzi con disabilità;
- analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
- segnalazione di casi critici e di esigenze di intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione;
- sostegno alle famiglie;
- analisi degli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno.

Art. 6 - Competenze dei docenti specializzati per le attività di sostegno

I docenti specializzati per le attività di sostegno devono inoltre:

- condividere con gli altri membri del Consiglio di Classe le problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- redigere il P.D.F. e il P.E.I. in versione definitiva;
- seguire l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità a loro affidati, secondo le indicazioni presenti nei relativi P.E.I.;
- mediare, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- relazionare sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi problema che emerga rispetto all'integrazione scolastica.

Art. 7 - Competenze dei Consigli di classe con alunni con disabilità

I team in cui siano inseriti alunni con disabilità, devono:

- essere informati sulle problematiche relative all'alunno con disabilità per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati sulle procedure previste dalla normativa;
- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- definire e compilare la documentazione prevista (P.D.F.; P.E.I.) entro le date stabilite;
- effettuare la verifica del P.E.I. nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

Art. 8 - Competenze dei singoli docenti curricolari

I singoli docenti che seguono alunni con disabilità, oltre a quanto descritto nell'art. 7, devono:

- contribuire, in collaborazione con l'insegnante specializzato, all'elaborazione del P.E.I.;
- seguire per gli alunni con disabilità le indicazioni presenti nei PEI relativi riguardo agli obiettivi, alle metodologie e attività e alle modalità di verifica e valutazione;
- segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante specializzato e al Referente del GLI qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità;
- il docente coordinatore di Classe parteciperà agli incontri di verifica con gli operatori sanitari.

I singoli docenti oltre a quanto stabilito negli articoli precedenti, devono segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno o al Referente del GLI qualsiasi problema inerente l'attività formativa che coinvolga alunni con disabilità certificate o disturbi specifici di apprendimento.

Art. 9 – Criteri per l'utilizzo dell'insegnante di sostegno nel caso di assenza dell'alunno/a seguito/a

Nel caso l'alunno/a seguito/a sia assente, i criteri per l'utilizzo dell'insegnante di sostegno sono i seguenti:

- gli insegnanti di sostegno comunicano in segreteria l'assenza dell'alunno h;
- l'insegnante di sostegno può essere utilizzata/o per coprire colleghi assenti;
- se l'insegnante di sostegno segue un altro alunno h, quest'ultimo ha la priorità;
- se nel plesso vi sono delle emergenze (arrivo di alunni stranieri, o da case famiglia, ...) le insegnanti concordano su come utilizzare al meglio l'insegnante di sostegno (anche con la collaborazione di quest'ultimo/a)
- le ore effettuate dall'insegnante di sostegno con l'alunno h presente, non si rendono all'alunno h assente.

BAGNO DI ROMAGNA (FC)

La Dirigente Scolastica
prof.ssa T. Chiara Pasquini